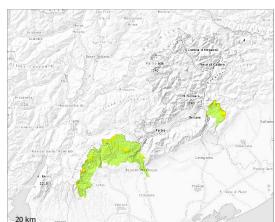


Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 03.01.2026



Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.
Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono attenzione e
prudenza.

In molte regioni, oggi il vento è stato, nelle zone in prossimità delle creste, da moderato a forte. I punti pericolosi si trovano soprattutto nei punti in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni esposti da nord ovest a nord sino a nord est come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Con vento in intensificazione proveniente dai quadranti nord occidentali principalmente nelle zone in prossimità delle creste così come in quota si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. Il vento a tratti forte causerà il trasporto della neve vecchia. Gli accumuli di neve ventata di dimensioni piuttosto piccole possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi estremi ombreggiati in quota.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili. I rumori di "whum" sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo. Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi, raggiungere dimensioni medie. Inoltre, le valanghe possono subire un distacco a livello isolato già con un debole sovraccarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Al di sopra del limite del bosco l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. In molti punti è presente solo poca neve.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, con una superficie soffice.

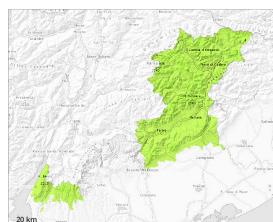
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Attenzione ai sassi affioranti.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Sabato il 03.01.2026



Lastrone da vento



Strati deboli persistenti



Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.
Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono attenzione e prudenza.

In molte regioni, oggi il vento è stato, nelle zone in prossimità delle creste, da moderato a forte. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii carichi di neve soffiata esposti in tutte le direzioni al di sopra dei 2200 m circa come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Con vento in intensificazione proveniente dai quadranti nord occidentali principalmente nelle zone in prossimità delle creste così come in quota si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. Il vento a tratti forte causerà il trasporto della neve vecchia. Gli accumuli di neve ventata di dimensioni piuttosto piccole possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi estremi ombreggiati in quota. Sui pendii dove l'innevamento è maggiore e dove il vento è stato più intenso i punti pericolosi sono più numerosi.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili. I rumori di "whum" sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo. Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi, raggiungere dimensioni medie a livello isolato. Inoltre, le valanghe possono subire un distacco a livello isolato già con un debole sovraccarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Al di sopra del limite del bosco l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. In molti punti è presente solo poca neve.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, con una superficie soffice.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Attenzione ai sassi affioranti.

